

Buoni da morire

*I funghi possono essere estremamente tossici.
Non raccoglieteli se non li conoscete*

Estate, autunno, tempo di funghi: per gli innumerevoli appassionati (i *funghiati*) inizia una stagione di ansie, di attività frenetica, di gioie e delusioni, di lunghe scarpinate in luoghi a volte impossibili, alla ricerca del boletto migliore, del chiodino più croccante, del colpo di fortuna di cui vantarsi con gli amici. L'altra faccia della medaglia è purtroppo l'elevato numero, ogni anno, di casi di intossicazione o addirittura di casi mortali, nonostante i numerosi presidi locali di controllo e di verifica. Una volta tanto parleremo dei 'buoni da

morire', dei funghi tossici o addirittura velenosi e mortali, elencando succintamente le specie più comuni rinvenibili nell'areale di Boscoincittà e Parco delle Cave. L'elenco è tutt'altro che esaustivo: rinnoviamo la preghiera di **non raccogliere mai** funghi di cui non si riesce a individuare esattamente la specie e comunque di portarli sempre ai presidi di controllo delle ASL per una verifica. Affidarsi solamente a disegni o foto contenute nei manuali può essere fuorviante, primo perché foto e disegni possono essere imperfetti, secondo perché lo stesso fungo

può presentare caratteristiche molto diverse da luogo a luogo. Un'ultima raccomandazione: tutti i funghi sono fondamentali per l'equilibrio ecologico del bosco pertanto se da un lato è necessario non raccoglieteli, dall'altro è necessario non distruggerli.

FERRUCCIO FRONTINI
Consigliere ItaliaNostra Onlus
sezione di Milano

Glossario

- **Boletto:** fungo della famiglia dei boleti (per esempio porcino)
- **Flocculoso:** termine usato per indicare la presenza di rivestimento a forma di fiocchi di bambagia
- **Umbone:** indica la presenza di una sporgenza piuttosto evidente al centro del cappello
- **Volva:** guaina membranosa che avvolge completamente il fungo alla base (tipica delle *amanite*)

Amanita phalloides, amanita virosa, amanita verna

Sono le regine dei funghi mortali, 6 milligrammi bastano per uccidere un adulto in 48 ore. Cappello con diametro da 4 a 15 cm, all'inizio ovoidale poi spianato, di colore variabile, generalmente oliva chiaro la *phalloides*. Gambo alto fino a 12 – 15 cm, slanciato, cilindrico, con un anello membranoso, bulboso alla base con volva avvolgente molto evidente.

Habitat: sotto le latifoglie (in particolare noccioli o castagni), spesso in radure erbose lato bosco nei periodi particolarmente piovosi, più frequentemente in

autunno (ottobre) che in estate. Le altre due varietà, *Amanita virosa* e *verna*, hanno le stesse caratteristiche generali, tranne il colore che è bianco. La *virosa* si distingue dalla *verna* per il gambo 'flocculoso', mentre la *verna* ha il gambo liscio. Quest'ultimo fungo è dichiarato raro in Italia, ma nei pressi di Boscoincittà è abbastanza frequente ed è particolarmente pericoloso in quanto gli esemplari giovani possono essere confusi con gli ottimi prataioli della varietà *arvensis*.



Amanita phalloides

Amanita virosa



Amanita muscaria, amanita pantherina

La *muscaria* è il classico fungo dei cartoni animati, molto bello, con un cappello di 6 – 20 cm, vermiglio aranciato con verruche bianche. Gambo fino a 20 cm, cilindrico, bulboso con volva alla base e un anello a velo ricadente molto visibile.

Habitat: quasi ovunque nei periodi piovosi estivi e autunnali. È un fungo fortemente tossico (la tossina è concentrata nella cuticola), raramente mortale. La varietà *pantherina* è solo un po' più piccola, il colore base è bruno/ocra con verruche biancastre, l'anello un po' più basso e meno evidente, anche la volva è meno pronunciata. L'*habitat* è il medesimo della *muscaria* e la tossicità è identica.



Amanita muscaria

Amanita pantherina

